



TURCHIA – UFFICIO CULTURA E INFORMAZIONI

Indirizzo: Piazza della Repubblica, 56 - 00185 ROMA

Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425 - E-mail: [turchia@turchia.it](mailto:turchia@turchia.it) - Web: [www.turchia.it](http://www.turchia.it)

## LA TURCHIA OSPITE D'ONORE DEL MED FILM FESTIVAL 6-16 novembre 2008

La Turchia è ospite d'onore, insieme alla Germania, della XIV edizione del MedFilm Festival che si tiene dal 6 al 16 novembre 2008 in quattro diverse location: Palazzo delle Esposizioni 8/13 novembre; Villa Medici 8/16 novembre, Teatro dei Dioscuri 7/13 novembre, Cinema Embassy 6 e 14 novembre. Il cinema turco sta attraversando un momento di grande espansione e i film meritevoli di essere proposti al grande pubblico sono numerosi, come dimostra il ricco programma di lungometraggi, cortometraggi e documentari di questa rassegna romana. **Il programma completo delle proiezioni sul sito [www.medfilmfestival.org](http://www.medfilmfestival.org)**

Con la Turchia il MedFilm ha un legame forte, che è cresciuto e si è consolidato nel corso degli ultimi anni attraverso numerose rassegne ed eventi dedicati al cinema turco a Roma, nell'ambito del MedFilm Festival di novembre, e con rassegne di film italiani classici e contemporanei in Turchia (Istanbul, Ankara, Smirne), realizzati grazie agli ottimi rapporti di collaborazione stabiliti con gli Istituti Italiani di Cultura di Ankara e Istanbul e con l'Ambasciata di Turchia in Italia e l'Ufficio Cultura e Informazioni. La testimonianza più recente di questo legame è stata la presenza al Festival di Ankara nell'ottobre 2007 di MedFilm che ha curato una vetrina-omaggio ai maestri del cinema italiano, e nel segno della reciprocità, tra meno di un mese il cinema italiano approda a Istanbul da protagonista con un importante evento, la prima edizione dell' **Istanbul Italian Film Festival**.

La manifestazione presenterà 10 lungometraggi inediti in Turchia, che rappresentano il meglio della produzione italiana del 2007 e dei primi mesi del 2008, oltre ad una selezione di documentari e cortometraggi per un totale di circa 25 opere, in versione originale con i sottotitoli in turco e inglese.

**Questo il programma completo delle proiezioni:**

**CINEMA EMBASSY**

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE

20.00 Cerimonia di Apertura

21.00 SONBAHAR (Autumn) di Özcan Alper, Turchia/Germania, 2008, 106'

Ballate turche: storie di città e confini – in Concorso Ufficiale

v.o. sott. Italiano (R)

VENERDÌ 14 NOVEMBRE

20.00 Cerimonia di Premiazione

21.00 Film Vincitore del Concorso Ufficiale Premio Amore e Psiche

**PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI**

SABATO 8 NOVEMBRE

SALA AUDITORIUM

22.30: Ballate turche: storie di città e confini (CORTI)

La, E. N. Kerkük, 2007, 12', TR

Akvaryum (Aquarium), D. Yüzcül, 2007, 6', TR

Kamber Ateş Nasilsin? (Kamber Ateş, How Are You?), D. Demircan, 2007, 13', TR

Ayak Altında (Downstairs), M. C. Öztüfekçj, 2007, 19', TR

Sardunya (Geranium), M. E. Büyükcoşkun, 2008, 18', TR

Le Saint, E. Uluc, 2008, 17', TR

Bende sira - Ich bin dran (It's my turn), I. Ergün, 2007, 11', TR

Apple und ei (Apple and ei), A. Tas, 2007, 5', TR

DOMENICA 9 NOVEMBRE

SALA CINEMA

22.00: Gölge (Shadow) di Mehmet Güreli, Turchia, 2008, 113'

Ballate turche: storie di città e confini / v.o. sott. Inglese A (R)

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE

SALA CINEMA

20.00: Nokta (Dot) di Derviş Zaim, Turchia, 2008, 85'

Ballate turche: storie di città e confini / v.o. sott. Inglese A (R)

SALA AUDITORIUM

18.30: Ballate turche: storie di città e confini (DOC)

Devrimci gençlik köprüsü (A Bridge at the Edge of the World), Bahriye Kabadayi, 2007, 84', TR

Gezici nalbant (Itinerant Smith), Haydar Demirtaş, 2007, 15', TR

Gölün kadınları (Women of the Lake), Emine Emel Balci, 2007, 25', TR

**MARTEDÌ 11 NOVEMBRE**

**SALA CINEMA**

22.00: Ara, di Ümit Ünal, Turchia, 2007, 89'

Ballate turche: storie di città e confini / v.o. sott. Inglese / A (R)

**MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE**

**SALA CINEMA**

20.00: Yumurta (Egg) di Semih Kaplanoğlu, Turchia, 2007, 98'

Ballate turche: storie di città e confini – in Premio Eurimages Italia / v.o. sott. Italiano / (R)

22.00: Süt (Milk) di Semih Kaplanoğlu, Turchia, 2008, 102'

Ballate turche: storie di città e confini / v.o. sott. Italiano / A (R)

**GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE**

**SALA CINEMA**

18.00: HAVAR di Mehmet Güteryüz, Turchia, 2008, 80'

Ballate turche: storie di città e confini / v.o. sott. Inglese / A (R)

22.00: Made in Europe di İnan Temelkuran, Turchia, 2007, 85'

Ballate turche: storie di città e confini / v.o. sott. Inglese / A (R)

**SALA AUDITORIUM**

18.30: Ballate turche: storie di città e confini (CORTI) [Replica di Sab 8 ore 22.30]

**TEATRO DEI DIOSCURI**

**VENERDÌ 7 NOVEMBRE**

18.00: CONCORSO DOC OPEN EYES

Le chiavi per il Paradiso (The Keys to Paradise), Caterina Carone, 2007, 49', Italia (R)

She-J: Madalyonun Öbür Yüzü (She-J), Elvan Kivilcim, 2007, 63', Turchia A

20.00: CROSSING THE BRIDGE: THE SOUND OF ISTANBUL, Fatih Akin, 2005, 92',  
Germania/Turchia

22.00: Kurz und schmerzlos (Rapido e indolore), Fatih Akin, 1997, 100', Germania A

**SABATO 8 NOVEMBRE**

22.00: Auf der anderen Seite (Ai confini del paradiso), Fatih Akin, 2007, 122',  
Germania/Turchia

**DOMENICA 9 NOVEMBRE**

16.00: GEGEN DIE WAND (La sposa turca), Fatih Akin, 2003, 121', Germania/Turchia

## LUNEDÌ 10 NOVEMBRE

11.00: CONCORSO DOC OPEN EYES [Replica di Dom 9 ore 20.00]

20.00: IM JULI (In July) Fatih Akin, 2000, 99', Germania A

## MARTEDÌ 11 NOVEMBRE

20.00: Solino, Fatih Akin, 2002, 124', Germania A

## MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE

20.00: Denk ich an Deutschland – Wir haben vergessen zurückzukehren

When I Think About Germany – We Forgot to Go Back), Fatih Akin, 2001, 60', Germania

Getürkt (Weed) Fatih Akin, 1997, 12', Germania A

Sensin – Du bist es! (Sensin – You're the One!) Fatih Akin, 1995, 11', Germania A

## GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE

18.00: Ballate turche: storie di città e confini (DOC)

Kaybedebilme kabiliyeti (Talent for Lose), Ender Yeşildağ, 2007, 38', Turchia

She-J: Madalyonun Öbür Yüzü (She-J), Elvan Kivilcim, 2007, 63', Turchia

## BREVE STORIA DEL CINEMA TURCO

Grazie agli sforzi di registi, sceneggiatori, attori, attrici e operatori turchi, il cinema turco ha raggiunto oggi un grande risultato ed è riuscito a competere con la potente industria cinematografica straniera. È diventato un'arte moderna riconosciuta in tutto il mondo, con una grande popolarità all'estero e nei festival del cinema, in cui ha ottenuto premi e riconoscimenti.

Tra il 1923 e il 1939 il cinema turco fu costellato da artisti di teatro, tra i quali Muhsin Ertuğrul, figura portante. Gli anni '30 furono caratterizzati da commedie, vaudeville e film in opera-style. Il periodo tra il 1939 e il 1950 fu un periodo di transizione, basato sul cinema precedente e proteso verso il cinema successivo chiamato "periodo degli artisti del cinema". Durante gli anni '50, aumentarono il numero e la qualità dei film e l'industria cinematografica iniziò ad assumere forme proprie. Si distinsero registi come Lütfi Akad, Atıf Yılmaz, Metin Erksan, Memduh Ün e Osman Seden.

Nel 1966, record per il cinema turco con la produzione di 240 film in un anno, Yılmaz Güney diresse "At, Avrat, Silah" ("Cavallo, Donna e Pistola"). Lo stesso anno, il film di Lütfi Akad "Hudutların Kanunu" ("La Legge del Confine"), fu il film più visto di quel periodo. Akad e Güney scrissero la sceneggiatura di questo film e Güney interpretò il ruolo principale.

Negli anni '80, apparve una nuova generazione di registi di successo. Ali Özgentürk, Ömer Kavur, Sinan Çetin, Perif Gören, Yavuz Turgul, Zülfü Livaneli furono i registi più importanti di questo periodo a livello internazionale. In quegli anni, a parte i film sui

problemi sociali, c'era la tendenza a fare film sulle turbe individuali, soprattutto sulle donne in cerca della propria identità e sulle emozioni umane. Durante questo periodo, nei film turchi si nota una ricerca di nuovi modi di espressione. Si diffondono le commedie. Negli anni '90, nonostante la diminuzione del numero di film, ci fu comunque un aumento di qualità, grazie alla collaborazione con il Ministero della Cultura. Alla fine degli anni '90 uscirono molti film, che riscosero successo ai botteghini e ai festival internazionali.

Dal 2000 a oggi, il cinema turco sta attraversando il periodo più creativo dal punto di vista della qualità e dell'originalità. Grazie a registi, sceneggiatori e attori molto motivati, il cinema turco si sta sviluppando in tecnica, stile, originalità al di là dei limiti convenzionali, confermando così il suo posto d'onore nello scenario cinematografico internazionale. Il 2007 in particolare è stato un anno di grandi soddisfazioni e riconoscimenti per il cinema turco. Tre film in particolare si sono distinti nelle sale di tutto il mondo: "Yasamin Kiyisinda" (Il limite del cielo), "Takva" (La paura di Dio di un uomo) e "Yumurta" (Uovo). Altre produzioni turche hanno riscosso successo internazionale come "Mutuluk" (Beatitudine) di Abdullah Oguz, "Riza" di Tayfun Pirselimoglu e "Beynelmilel" (Internazionale) di Sirri Sureyya Onder e Muharrem Gulmez. "Il limite del cielo" del regista turco-tedesco Fatih Akin ha ricevuto numerosi premi a festival cinematografici internazionali, fra i quali il premio della Giuria ecumenica al 60mo Festival di Cannes. Grandi successi, riconosciuti a livello internazionale, sono i film di Ferzan Ozpetek, di cui ricordiamo "Il bagno turco" (1997), "Harem suaré" (1999), ambedue co-produzioni Italia-Turchia, oltre ai notissimi "Le fate ignoranti" (2001), "La finestra di fronte" (2003), "Cuore sacro" (2004), "Saturno contro" (2007), "Un giorno perfetto" (2008).

I film turchi hanno raggiunto nuovi livelli da un punto di vista tecnico e, recentemente, hanno ottenuto il record di pubblico, in competizione con i film europei e americani. Così non c'è stato solo un incremento di pubblico, ma anche di investimenti e interessi dello stato. Oggi, i film turchi cercano di trattare i delicati problemi sociali con una seria ambizione artistica, usando un linguaggio artistico contemporaneo. Tutto ciò comporta un gran aumento di qualità dei film prodotti. L'aumento di dipartimenti universitari specializzati in questo settore, la nuova generazione di registi, attori e attrici, gli aiuti da parte dello stato, la competizione tra cinema e televisione e i riconoscimenti internazionali sono tra i fattori principali del successo del cinema turco.